

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

Seduta di audizione in modalità ibrida

ARGOMENTO:

"SNAI - APQ Cilento Interno: Stato di attuazione degli interventi"

Presiede Michele Cammarano in presenza

La seduta ha inizio alle ore 16.15

PRESIDENTE (Cammarano): Saluto i dirigenti e i funzionari della Regione Campania che sono presenti online. Ringrazio la dottoressa Simonetta De Gennaro, che è la Direttrice Generale dell'ufficio Federalismo, che ci saluta, è dovuta andare per altri impegni.

Diamo inizio all'audizione avente ad oggetto: "SNAI - APQ Cilento Interno: Stato di attuazione degli interventi".

Vedo il presidente Girolamo Auricchio che se vuole può cominciare ad intervenire.

Vi premetto che questa è la prima delle audizioni che facciamo sulle APQ, iniziata da SNAI Cilento che tra l'altro è stata l'unica ad avere possibilità di partire rispetto alle altre tre. Ci occuperemo anche di verificare lo stato di attuazione delle APQ della SNAI.

Vi ricordo che questa SNAI Cilento ha una quota che supera i 15 milioni di euro su varie misure, quindi, è compito anche nostro, anche con l'aiuto degli uffici regionali, coadiuvarvi e darvi una mano, anche di mediazione, nel caso in cui bisogna snellire e velocizzare i progetti.

Nell'APQ Cilento, Girolamo Auricchio lo sa, abbiamo anche un problema sanitario, di assistenza. Tra le varie misure risulta esserci anche quella relativa alla Sanità, 1 milione e mezzo di euro, ci occuperemo anche di questo, magari cercare di intervenire, coadiuvare e se coinvolgere l'Asl per velocizzare i vari processi attuativi che dovranno essere svolti.

Cedo la parola a Girolamo, ci sono i funzionari, quindi, anche in caso di domande, possiamo formularle e cercare di capire come muoverci meglio su questo APQ. Grazie.

Intanto saluto i presenti dell'Autorità di Gestione che potranno esserci utili alla discussione. Girolamo, prego.

AURICCHIO, Presidente Associazione per lo Sviluppo delle Valli del Cilento Interno:

All'inizio dell'anno è pervenuta l'approvazione dell'APQ, grazie alla collaborazione di funzionari regionali che ci stanno sostenendo e spronando ogni giorno, stiamo cercando di andare avanti velocemente e saluto e ringrazio la dottoressa per il suo forte contributo.

Stiamo andando avanti, stiamo cercando di fare il possibile per accelerare tutto. Non è facile, i nostri problemi si risolvono solo con la strategia data.

Con la situazione di viabilità e spopolamento che è enorme, lo spopolamento non si riesce a bloccare solo con la staticità. Le aree interne sono tutte all'interno del Parco, subiamo vincoli che aiutano lo spopolamento. Sovrintendenza e Parco, ogni lavoro che bisogna fare, c'è il doppio parere non solo che fa aumentare i costi per i lavori a farsi, di lavoro ce n'è poco, i giovani validi vanno tutti via. La situazione è drammatica, è drammatica nel vero senso della parola. Quando si parla di incentivare l'agricoltura nel nostro territorio, abbiamo centinaia di ettari di terreno abbandonati, i cinghiali la fanno da padrone, oramai sono i veri proprietari del nostro territorio, quindi, non è facile. Ringrazio per i contributi in agricoltura, perché non è semplice.

Abbiamo una popolazione molto anziana, la più anziana, ultrasessantacinquenni della Regione Campania, siamo al 28 per cento. Purtroppo, ci vogliono investimenti concreti che cercano di bloccare questo spopolamento. Per molti anni le Aree interne sono state completamente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrato

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

abbandonate dallo Stato, non c'è stata nessuna iniziativa. I benefici previsti dall'articolo 7 della legge istitutiva del Parco non sono mai arrivati, non si è avuto mai un contributo.

Abbiamo una situazione gravissima della sanità, abbiamo subito 11 trasferimenti, l'uscita di medici, in modo illegittimi, questi trasferimenti non si potevano concedere, li hanno concessi in modo illegittimo, hanno messo in ginocchio il nostro ospedale. A giorni, rischiamo di chiudere Medicina e Lungodegenza, l'Ortopedia è chiusa da più anni, sempre a seguito di trasferimenti.

La strategia d'area ha messo a disposizione dell'Asl Salerno 2 milioni 630 per venire incontro alle disuguaglianze per la sanità e nel nostro territorio, specificamente, il direttore generale della Sanità ha messo in evidenza proprio la disuguaglianza esistente nel nostro territorio. Ebbene, l'Asl autorizza il trasferimento.

Abbiamo 8 ambulatori al Distretto che sono chiusi, abbiamo liste d'attesa che superano i 120 giorni, ma la cosa grave, tabbiamo una popolazione anziana, le visite per fisiatra, visite domiciliari per pazienti allettati, sono ferme a novembre e noi siamo a maggio, dopo sei mesi non si effettuano le visite domiciliari. È una vergogna.

Ci vogliono dirigenti che vengano valutati per quello che fanno, in base agli obiettivi raggiunti e invece abbiamo dirigenti che non se ne fregano proprio, la gente muore. Nei Pronti Soccorso ci sono medici di base, medici appena laureati, quindi, le Aree interne – vi dico con franchezza – sono abbandonate. Tenendo presente che i tempi di percorrenza nel nostro territorio, chi sta a Piaggine, Bellosguardo, per arrivare a Roccadaspide ci vogliono 40-45 minuti, per arrivare ad Eboli 1 ora e mezza, con le strade normali, ma con questa viabilità i tempi di percorrenza si raddoppiano. Ci vuole qualche intervento concreto, forte.

Con la strategia, tutti i Sindaci, siamo in piena armonia e andiamo avanti, faremo di tutto, però far capire alla gente che con la strategia d'area si risolvono i nostri problemi, è impensabile. Abbiamo un patrimonio immobiliare, ormai dappertutto “vendesì” e “affittasi”. Ci sono Comuni dove non nascono bambini da anni. La situazione è drammatica.

Ce le dobbiamo dire queste cose, altrimenti non facciamo gli interessi del nostro territorio.

Mi fermo qua e ti ringrazio, Michele, per quest'iniziativa per fare arrivare le problematiche dei nostri territori.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie. È esattamente vero quello che dicevi. Abbiamo cominciato con la SNAI “più semplice” questo ciclo di incontri, perché è quella cominciata da meno tempo, ovviamente ci sono delle SNAI che hanno molte più criticità, tipo quella dell'Alta Irpinia, anche lì, dovremmo capire come gli uffici regionali possono mediare. Sul tema dell'Asl hai perfettamente ragione, ma abbiamo tre misure che prevedono anche il coinvolgimento dell'Asl, si può dialogare con loro per capire come possiamo mandarle avanti, tra cui, lo sviluppo delle cosiddette Farmacie di comunità, che daranno dei servizi ulteriori rispetto alle Farmacie normali, provvederanno all'elettrocardiogramma, telemedicina, l'incentivazione all'assistenza privata, con il potenziamento numerico di medici di Medicina Generale, pediatri e l'introduzione dell'infermiere di famiglia e di comunità. Saranno importantissime sul nostro territorio, e anche su questo, bisogna cominciare a lavorare velocemente anche con loro, visto che abbiamo un'emergenza incontestabile.

Agli ospiti volevo ricordare di presentarsi quando cominciano a parlare, per il resoconto dell'audizione bisogna che lo specifichiate.

C'è qualcuno che intende intervenire? Cedo la parola a Simonetta Volpe della Giunta regionale,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

che ci aggiorna sullo stato dei fatti dei fondi e di questa APQ.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Per conto degli uffici, lavoro alla Programmazione unitaria e la Programmazione unitaria ha seguito tutta la fase di programmazione e di definizione della strategia da parte del territorio.

Prima di passare la parola al dottor Borreca, che appartiene all'Ufficio del Federalismo, che si occupa dell'attuazione degli interventi, faremo un pingpong tra me e lui quando c'è bisogno di dire qualcosa più particolare, vorrei fare una doverosa premessa sui tempi che hanno portato all'approvazione dell'APQ.

Proverò a condividere un file. Questo, solo per illustrare la complessità del processo che ha portato alla definizione dell'accordo di programma quadro. La procedura di definizione per arrivare sia alla strategia che alla firma dell'accordo di programma quadro, è delineata a livello nazionale, quindi, è uguale per tutte le Regioni. Come vedete, ognuna di queste righe sono momenti del procedimento, per ognuna di queste righe la procedura prevedeva un pingpong tra il Comitato Nazionale Aree Interne e il territorio che è stato chiamato prima a redigere una bozza di strategia, poi un preliminare di strategia, poi finalmente la strategia e poi lo schema di APQ. Ognuna di queste fasi prevedeva l'invio al Comitato nazionale e – ricordiamolo – ai Ministeri che sicuramente non sono celeri, il rientro del documento con le osservazioni, il rinvio ai Ministeri e la definitiva approvazione.

Morale della favola, come potete vedere, sono passati tre anni dal primo momento di definizione della bozza strategia, fino all'approvazione dell'APQ sottoscritto. In questo passare del tempo, devo dire, la responsabilità dell'area pilota del territorio è minima, nel senso che, il

tempo maggiore perso è stato quello del riscontro da parte dei vari Ministeri componenti e il Comitato Nazionale Aree Interne. In giallo, ho sottolineato solamente l'ultima fase, come potete vedere, dall'approvazione dello schema di APQ, che era ampiamente già stato condiviso, definite le schede nei minimi dettagli, eccetera, fino alla firma dell'APQ sono passati sette mesi perché l'APQ prevedeva un sistema di firme consequenziali, nel senso che firmava il primo Ministero, lo mandava al secondo, se firmava il secondo, lo mandava al terzo, eccetera, quindi, ci sono voluti sette mesi per arrivare alla definizione, per poter partire con l'attuazione.

Volevo far vedere qual è l'area di interesse, sono ben 29 Comuni, e vi assicuro che non è stato semplice, perché è un'area molto vasta e, inoltre, la strategia nazionale prevede l'obbligo dell'associazione di funzioni. Con un'area così vasta, chiaramente, è stato un processo complesso, però il territorio ha risposto bene, loro stessi, hanno individuato una soluzione, quindi, dei protocolli di primo e di secondo livello per far sì che ogni porzione di territorio si sentisse rappresentata, i vari colori che vedete sono le varie unioni di Comuni, Comunità montane, ci sono tre Comunità montane e un'Unione dei Comuni che sono gli Enti sovraregionali di riferimento, quindi, sicuramente deputati a svolgere quelle funzioni associate richieste dalla Strategia Nazionale Aree Interne. Alla fine, hanno trovato una quadra, abbiamo superato anche quest'ostacolo.

Ultima, poi mi taccio, per passare non so a chi vorrà intervenire per illustrare lo stato di attuazione, questo era semplicemente per dire che i ritardi rispetto ai tempi del ciclo di programmazione 2014-2020 non sono imputabili all'Area Interna, ma è proprio il meccanismo che era molto farraginoso e oggetto di sicura revisione nel ciclo di programmazione 2021-2024. Alla fine, ci siamo riusciti, per cui,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

l'investimento complessivo dedicato al Cilento sono 15 milioni 577 mila 280 euro, nello specchietto vedete il dettaglio delle risorse stanziare a livello nazionale con legge di stabilità dal POR FESR, dal POR Fondo Sociale e anche dal PSR, per un totale di 23 interventi, interventi che finalmente sono in corso di attuazione. Prima di passare alla descrizione dello stato dell'arte dei singoli, volete intervenire?

PRESIDENTE (Cammarano): Dottoressa, può procedere.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Passiamo agli interventi, anche qui, una piccola premessa, è stato difficile far comprendere al territorio che le possibilità di finanziamento erano strettamente legate alle riserve individuate nei programmi operativi del Fondo sociale del PSR e del FESR e che quindi non era possibile soddisfare i desideri del territorio, soprattutto in merito alla questione veramente complicata della viabilità di cui è carente l'area. Purtroppo, questo non era proprio consentito a monte, un po' perché il FESR 2014-2020 non consentiva il finanziamento di infrastrutture viarie, un po' perché comunque non c'era una riserva finanziaria dedicata dal programma, riserve che sono state definite a monte, all'atto di definizione del programma operativo FESR 2014-2020. Di necessità virtù, chiaramente, la strategia si è potuta concentrare solo su alcune delle priorità che possono andare incontro alle difficoltà di sviluppo locale e di spopolamento dell'area.

Passando agli interventi, se Federico è d'accordo, cercherò di descrivere nel dettaglio lo stato di attuazione degli interventi a valere sui fondi SIE, lui interverrà su quelli di Legge di Stabilità, che è una competenza precipua della dottoressa De Gennaro.

PRESIDENTE (Cammarano): Dottoressa Volpe, se gentilmente visualizza a tutto schermo, così vedono tutti meglio anche la scheda.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Servizi digitali per la Pubblica Amministrazione. È un intervento abbastanza complesso perché è un intervento che richiede professionalità specialistiche. L'area, su suggerimento del Ros, ha aderito all'invito di procedere con una gara Consip, sicuramente questo tipo di affidamento era garanzia di professionalità e di competenza, per cui, è stato immediatamente attivato, appena firmato l'APQ, quindi già da gennaio, un'interlocuzione molto proficua con il Ros di riferimento. Superate le formalità di rito che, dopo tanto tempo, era di aggiornare il cronoprogramma degli interventi per verificare la sostenibilità temporale, nominare il Rup all'interno dell'Amministrazione beneficiaria, che in questo caso è il Comune di Roccadaspide e acquisire il Cup dell'intervento, avviare tutte quelle interlocuzioni e procedure per la definizione della soluzione migliore. Si è deciso per una gara Consip, devo dire che quest'intervento è anche la dimostrazione di una buona pratica tra Amministrazioni perché l'area del Cilento interno è contigua con quella del Vallo di Diano che è un'altra area SNAI, è un'altra area della Strategia Nazionale Aree Interne.

PRESIDENTE (Cammarano): Sui servizi digitali di Pubblica Amministrazione, chi deve fare il decreto?

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Massimo Bisogno. L'ufficio speciale per la Transizione Digitale.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Su suggerimento del Ros e dei suoi funzionari, si è deciso di non duplicare tal quale gli interventi da realizzare, ma di mettere in comune con il Vallo di Diano una parte fondamentale, che è la costituzione del datacenter. Era inutile pubblicare due volte lo stesso datacenter anche perché in prospettiva non vi saranno più datacenter regionali, ma ci saranno datacenter nazionali, sembrava una spesa inutile e utilizzare invece le economie derivanti da questa soluzione a beneficio di tutte le due aree, perché in effetti sono aree adiacenti, quindi, hanno lo stesso fabbisogno di servizi digitali, quindi, questa soluzione permette di moltiplicare l'acquisto di servizi, usufruire di più servizi digitali.

Non si è ancora arrivati a una definizione progettuale di dettaglio, perché bisogna aspettare il decreto di ammissione al finanziamento, però questo non è stato un tempo perso perché, appunto, questa frequentazione con gli uffici del Ros ha permesso di trovare, secondo me, una soluzione che può essere citata come buona pratica, se riusciamo a portarla al termine.

Come vedete, il finanziamento complessivo è di 1 milione 628 mila euro, dunque, è una bella spesa. Può dare veramente un aiuto notevole.

PRESIDENTE (Cammarano): I tempi?

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Non le so dire, abbiamo fatto un incontro la settimana scorsa, dovrebbe essere a momenti. La settimana scorsa si è arrivati alla definizione di quest'idea, penso che a breve vi sarà il decreto di ammissione al finanziamento, ormai, gli ostacoli sono superati.

Il capofila, Comune di Roccadaspide, ha fornito quanto richiesto al Ros, quindi, siamo in attesa, dovrebbe essere a brevissimo.

Le posso dire che se questa procedura viene seguita, chiaramente, comporterà un risparmio notevole di tempi, perché il datacenter già ce l'abbiamo, è già in corso di realizzazione per il Vallo di Diano. Decurterebbe abbastanza i tempi di realizzazione.

Proseguo?

PRESIDENTE (Cammarano): Sì, certo.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Il secondo intervento è il programma di efficientamento energetico. Questa scheda intervento slitterà sicuramente sul programma operativo 2021-2027 perché nel corso di approvazione della strategia, quando la strategia fu inviata a Roma, si decise – all'ultimo momento – di decurtare alcune cifre, sembra 1 milione, da questa scheda e spostarla su un altro tipo di interventi. Chiaramente, questo ha fatto sì che l'intervento non fosse realizzabile perché in origine la scheda prevedeva che vi fosse l'efficientamento energetico di un edificio pubblico per ognuno dei Comuni. Chiaramente, con 500 mila euro, questa cosa non si fa, quindi, di comune accordo si è deciso di rinviare la realizzazione di quest'intervento al 2021-2027. Poi, abbiamo l'intervento Circuiti cilentani, in effetti è un'azione a valere sulle risorse del Ros Romano, quindi, 6.8 come misura, anche qui è stato richiesto dal Ros l'aggiornamento del cronoprogramma, il Rup e il Cup, quindi, siamo in attesa del decreto di ammissione al finanziamento.

I tempi non glieli so dire, le so solo dire che quello che doveva essere fatto, è stato fatto. Adesso, sta al Ros procedere.

PRESIDENTE (Cammarano): Gli interventi in merito al turismo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Una digitalizzazione della rete sentieristica con la possibilità di un software che consente la percorrenza in autonomia con indicazione dei punti notevoli, dei nodi di ristoro, eccetera.

PRESIDENTE (Cammarano): È tutto collegato in rete.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Poi, passiamo al primo intervento finito, chiuso, realizzato: il bando Artigiani innovatori. Era una tipologia di regime di aiuto volto a fare evolvere le attività tradizionali dell'area, quindi, sostenerle, ma darle una marcia in più con la possibilità di acquisire piattaforme per l'e-commerce, insomma, fare in modo di superare la distanza di questi artigiani di pregio che molto spesso è penalizzato perché non ha un circuito di distribuzione tale da poter vedere incrementati i loro acquirenti.

È stato emanato il bando, che è chiuso. La dotazione iniziale era di 1 milione e mezzo, sono state selezionate e finanziate 19 imprese, 32 avevano partecipato all'avviso, ma non tutte hanno superato il punteggio minimo, quindi, ne sono state finanziate 19 per un importo totale di 693 mila 922 euro.

PRESIDENTE (Cammarano): Dottoressa, c'è il sindaco Scorza. Giuseppe, ci sei?

SCORZA, Sindaco del Comune di Castel San Lorenzo: Le somme non impegnate verranno messe ulteriormente a bando su questa misura?

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Non penso che il bando venga ripubblicato, la risposta del territorio è stata

quella e difficilmente la dottoressa Raffaella Farina, ripubblicherà il bando.

Abbiamo anche chiesto di dare massima evidenza, lo ricorderà il Sindaco perché ha partecipato alla riunione, noi chiedevamo di dare il massimo rilievo.

Vero è che una buona parte dei partecipanti, purtroppo, non ha superato la soglia minima messa dal Ros nel suo avviso, che è un atto dovuto. Se volete, posso farmi carico di chiedere se per questo bando si prevede la possibilità di una ripubblicazione, la vedo difficile, però non voglio parlare a nome del Ros, quindi, è meglio trasferire la vostra richiesta al responsabile.

PRESIDENTE (Cammarano): Dottoressa, se vuole, ci facciamo carico di venire e non solo cercare di impegnarlo, ma anche di farci promotori delle proposte sul territorio, in modo da avere più visione più chiara.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Okay. Colgo l'occasione per dare notizia che sta per essere bandito un altro regime di aiuto che è quello relativo alla ricettività, all'ospitalità turistica: Ospitalità cilentana. Il bando è in corso di redazione, proprio oggi c'è arrivata la bozza, che dovrebbe essere la bozza definitiva. Anche questo bando è a cura del Ros, la dottoressa Romano, a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 3.2 ed è in corso di definizione.

Tempi leggermente più lunghi, perché la struttura sta cercando di capire come pubblicare quest'altro bando, è quel del club di territorio, che sempre riguarda le imprese, quindi, è sempre un regime di aiuto, ma le finalità di questo bando sono esclusivamente di fare una rete, quindi, un'integrazione tra le attività economiche dell'Area. In un certo senso, costruire un prodotto "Cilento interno" da poter promuovere. È un pochino più indietro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

Per il bando dell'ospitalità cilentana penso che passerà pochissimo tempo perché venga pubblicato.

Riguardo il bando Cooperative di comunità, abbiamo inviato un'interlocuzione con Ros, la dottoressa Somma, è una misura del FESR, chiaramente di finalità sociali, quindi, il Ros dovrebbe essere la dottoressa Somma, ed è un'azione molto interessante perché questo progetto dovrebbe fare da ponte con il PON Sicurezza e Legalità che vede alcuni dei Comuni di quest'area Cilento Interno beneficiaria in quanto sede di SPRAR. Si sta mettendo su una progettazione, vedo che è presente il sindaco Parente, con il Comune di Bellosguardo, che è uno dei Comuni beneficiari del PON Sicurezza e Legalità. Insomma, si sta cercando di fare un'azione per incentivare la residenzialità stabile di migranti che ovviamente devono trovare un impiego, un lavoro.

Con il PON Sicurezza e Legalità si sta cercando di incentivare la nascita di queste imprese e con le Cooperative di Comunità si potrebbe finanziare la gestione, quindi, capire, riunire le due iniziative. Su questo stiamo ancora ragionando.

Poi, passiamo ai servizi digitali per la salute dei cilentani. È un'azione di cui è beneficiaria la Regione Campania, la DG Salute. Perché è beneficiaria la DG Salute? Perché in effetti sapete meglio di me che la Regione Campania è molto attiva sulla digitalizzazione dei servizi sanitari, quindi, per non andare in contrasto e per facilitare, semplificare, l'attuazione, la realizzazione dell'intervento, sembrava naturale che fosse la DG Salute direttamente beneficiaria e quindi potesse stabilire quali servizi attivare, chiaramente, per non andare in contrasto con l'iniziativa regionale che riguarda tutto il territorio comunale.

Il FESR l'abbiamo finito, come vedete i beneficiari, dunque, gli attuatori dei progetti del

FESR sono solo tre, anzi, due degli interventi, gli altri sono tutti a titolarità regionale. A titolarità regionale sono anche i progetti del Fondo Sociale e il corso di aggiornamento in tecnologie per le professioni sanitarie. Vedremo quali sono gli interventi in tema salute, c'è necessità di formazione per questo personale. Casomai lo spieghiamo dopo questo fatto, adesso ho difficoltà a farmi capire, non voglio deviare dal discorso. Il succo, per quanto riguarda il programma operativo Fondo Sociale, è che in maniera non ufficiale, ma ufficiosa, l'Autorità di gestione ritiene di dover rinviare al 2021-2027 la realizzazione di queste attività perché è ampiamente in overbooking il programma, quindi, ci sarebbe difficoltà a rispettare l'impegno delle riserve messe su questo programma.

Ci riserviamo di approfondire, casomai in maniera più ufficiale quest'interlocuzione e arrivare a un pronunciamento ufficiale dell'autorità di gestione.

Passiamo al PSR; il PSR prevede due tipi di attività, la riserva destinata al Cilento interno era di circa 3 milioni e dispari, l'Area ha deciso di spacchettare, come ha fatto anche l'Alta Irpinia, solo che l'Alta Irpinia è riuscita a strappare una dotazione finanziaria molto più cospicua, ci siamo attenuti a quanto definito e scritto sul programma, su due attività, una è legata ai prodotti della Dieta Mediterranea, intendendo con questo un'accezione molto ampia, infatti, si parla di Paniere Mediterraneo. Mi insegnerete, i prodotti della Dieta Mediterranea spaziano su moltissime tipologie di alimento, inoltre, il Parco del Cilento ha un patrimonio di piccoli coltivatori, di piccole imprese che producono questi prodotti, questo Paniere Mediterraneo che in un certo senso va salvaguardato, perché se queste aziende muiono, e c'è un altissimo rischio, perché sono tutte aziende che in genere sono a conduzione familiare, sono persone anziane, spesso i figli non hanno continuato l'attività del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrato

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

padre, quindi, in un certo senso, la patria della Dieta Mediterranea rischia di non avere prodotti della Dieta Mediterranea, quindi, si è deciso di sostenere questo tipo di imprese. Per quanto riguarda il PSR, visti i tempi molto stretti, la misura 16.7 prevedeva due fasi, una prima fase, la Fase A, che era la costituzione, anzi, neanche la costituzione ufficiale, la volontà a costituirsi in partenariato degli imprenditori e dei soggetti pubblici locali per redigere uno studio di fattibilità, questa è la Fase A. La Fase A, in effetti, ha lo scopo di individuare le tipologie di investimento di cui il partenariato sarà beneficiario. È importante chiudere questa fase adesso, nel ciclo di programmazione 2014-2020 perché in maniera più mirata e soprattutto più veloce, il ciclo 2021-2027 potrà subito capire qual è il fabbisogno dell'Area.

(Intervento fuori microfono)

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Sì, la dottoressa Renzuto, Dolorinda Renzuto, la misura è la 16.7, è proprio una misura dedicata alla Strategia Nazionale Area Interna.

Ritengo che sia una buona pratica nazionale, perché non tutte le Regioni hanno scelto questa strada e le assicuro che la difficoltà di realizzazione è molto maggiore.

Analogamente, sempre sul PSR, c'è l'altra tipologia di intervento, è sempre uno sviluppo locale di tipo non partecipativo: il bosco come risorsa. È l'incentivazione di tutta la filiera legno che sicuramente in quest'area è decisamente un'attività prevalente.

So che la dottoressa Renzuto ha recentemente incontrato i tecnici della Comunità Montana che in un certo senso sta cercando di facilitare la costituzione del partenariato, ha incontrato quelli del bosco come risorsa e si prevede la pubblicazione dell'avviso per giugno. La

dottoressa, avrebbe voluto pubblicarla a maggio, ma dopo il confronto con il territorio, si è deciso di aspettare a fine giugno per la pubblicazione. La stessa cosa sarà per il Paniere Mediterraneo che segue un'altra Comunità Montana.

Voglio sottolineare anche questa collaborazione tra Enti del territorio che tutti quanti, coralmemente, stanno cercando di dare una mano al capofila, che sicuramente tiene ben salde le redini del coordinamento dell'APQ, ma chiaramente tutti quanti devono dare una mano, rimboccarsi le maniche e facilitare l'attuazione.

Per quanto riguarda il Paniere mediterraneo si è deciso che il capofila è la Comunità Montana del Gelbison e Cervati, mentre per il bosco come risorsa sarà la Comunità Montana dell'Alto Calore che supporterà l'attuazione.

Passiamo ora alla legge di stabilità. La legge di stabilità vede notevoli risorse assegnate all'Asl di Salerno anche perché, come accennava il presidente Auricchio, sicuramente la salute è un nervo scoperto nelle Aree interne, quindi, con questi interventi si è cercato di trovare e di sperimentare soluzioni "creative" alla carenza infrastrutturale in materia di sanità che, ricordo sempre, è anche stata frutto di una scellerata stagione di risparmio, la famosa e famigerata spending review che ha penalizzato proprio le Aree interne, chiaramente, non essendoci una numerosità di popolazione tale da raggiungere, gli standard e i target per l'assegnazione del Medico di famiglia che, sembra che deve avere mille 500 assistiti, quindi, c'è questa perversione che il povero medico di famiglia si deve fare il giro di quattro o cinque Comuni per raggiungere il numero di assistiti sufficiente con la difficoltà che questi Comuni sono distanti tra di loro, quindi, ritorna il problema della viabilità.

(Voce incomprensibile)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Sì, in effetti hanno avuto erogato l'anticipazione del 40 per cento di queste somme che vedete, quindi, in effetti già possono avviare le loro attività, però l'erogazione c'è stata nell'ultimo mese, sono 15 giorni che hanno ricevuto queste risorse.

PRESIDENTE (Cammarano): Perfetto, quindi, dobbiamo aspettare o compulsarla nel caso in cui sia troppo lenta.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Sia la Struttura della dottoressa De Gennaro che io, come Rupa, abbiamo interlocuzioni molto frequenti con i soggetti attuatori e con i beneficiari, se ritenete, potete anche contattare, però, proprio nell'Asl di Salerno, ho trovato un'Amministrazione veramente valida, aspetterei a compulsarli perché loro hanno ricevuto da poco quest'anticipazione del 40 per cento che non è poco e consente l'avvio assoluto delle attività.

PRESIDENTE (Cammarano): Dottoressa Volpe, ci fidiamo di lei. Va benissimo.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Grazie. Vi assicuro che sono un cane da presa. Gli interventi dell'Asl di Salerno dovrebbero essere di facile realizzazione, quello un pochino più complesso è la rete delle Farmacie di comunità, ovviamente mi insegnate che la Regione Campania ha legiferato in materia, perché si tratta di capire quali servizi possono erogare le Farmacie. La filosofia di tutti questi interventi è proprio quella di trovare una soluzione sperimentale alle carenze dei medici, alla distanza dagli Ospedali, per cui, l'infermiere di famiglia e di comunità è qualcuno che raggiunge il paziente a casa propria, con una strumentazione digitale, informatica, perciò il

corso per gli infermieri di comunità, per la Sanità, quindi, eroga la prestazione direttamente a casa del paziente.

Calcolate che per la popolazione del Cilento, questa soluzione è stata anche ritagliata sul fabbisogno del Cilento interno che ha una popolazione molto anziana e spesso difficilmente si muove, non si muove con agilità per raggiungere le strutture sanitarie. L'infermiere di comunità è qualcuno che arriva direttamente a casa del paziente ed eroga, chiaramente non stiamo parlando di interventi chirurgici, però molto si può fare.

La stessa cosa è la Farmacia di comunità, anche lì, un elettrocardiogramma, non sono esperta di Sanità, però cose semplici possono essere erogate anche nelle Farmacie; Farmacie che sono capillari sul territorio. Secondo me, è un'azione molto importante. La stessa cosa è l'incentivazione dell'assistenza primaria. Come dicevamo, è difficile per un Medico di famiglia, stare sul territorio del Cilento interno, con questa misura si cercava di incentivare la permanenza, si ristrutturava lo studio, si fitta a tasso agevolato dove tenere lo studio. Sinceramente, non ricordo cosa prevede la scheda, però è proprio un incentivo a rimanere, essere accolti più adeguatamente dal territorio, quindi, evitare la desertificazione dei Medici di famiglia.

Poi, c'è quest'altra attività "tutti a dieta", è un'attività tipica dell'Asl, sono attività di informazioni presso le scuole su una corretta alimentazione. Pur essendo nella patria della Dieta Mediterranea, la strategia e la redazione dei progetti sono stati preceduti da tutta un'analisi desk e di rilevamento sul territorio sulle problematiche del Cilento. Ci siamo accorti che moltissimi ragazzi non mangiano sano, anzi, c'è un tasso di obesità spesso elevato. Con quest'azione informativa, azione che già è una buona pratica dell'Asl di Salerno, chiaramente non raggiunge tutti i Comuni, invece, questa è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

un'azione dedicata ai 29 Comuni, quindi, alle scuole dei 29 Comuni. È una specie di formazione, ma anche coinvolgimento per educare a una corretta alimentazione e soprattutto a utilizzare gli alimenti della Dieta Mediterranea, quindi, "Tutti a dieta" sarebbe "Tutti a Dieta Mediterranea". Come dicevo, anche qui è sempre beneficiaria l'Asl, ha sempre ricevuto il 40 per cento.

Passiamo agli interventi di cui sono beneficiarie le scuole, il primo è un ponte tra scuola, lavoro e valori del territorio, è un progetto che cerca di mirare meglio la formazione scolastica sulle risorse territoriali. Cercare di capire, di creare una connessione tra la scuola e l'opportunità di lavoro nel territorio. È beneficiario l'istituto di istruzione superiore di Roccadaspide, loro hanno chiesto, per iniziare, un'anticipazione del 15 per cento.

Quando dico "erogata partecipazione" vuol dire che questi soldi sono già nelle tasche del beneficiario, quindi, posso spendere subito.

Le altre sono dedicate ai più piccoli, quindi, alle scuole elementari e alle scuole medie inferiori, una è l'azione di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e dei ragazzi migranti, cercando di attivare un processo virtuoso di inclusione sin da piccoli nel territorio, sperando che altre azioni consentano di rimanere con le loro famiglie nel Cilento. I migranti sono una grande risorsa per queste aree che hanno carenza di popolazione, l'altra è "Scuole aperte", anche lì, cercare di trovare una soluzione creativa, sperimentale, al fatto che sempre, per questa difficoltà ad avere classi numerose, molte scuole sono state chiuse. "Scuole aperte" è un'attività integrativa che si fa, se non mi sbaglio, di pomeriggio nelle scuole primarie e secondarie del Cilento e si mantiene viva la scuola come centro di socialità per gli alunni.

Le ultime – poi finiamo questa lunga chiacchierata – sono le risorse dedicate ai

trasporti, non era possibile finanziare infrastrutture, ma quello che si poteva fare con legge di stabilità, anche perché le risorse non erano tante, quindi, realizzare una strada non avrebbe risolto il problema. Si è puntato ad intensificare il trasporto pubblico locale, quindi, da un lato acquistare dei minibus che possono, con più frequenza, percorrere le strade del Cilento, dei Comuni, chiaramente a monte c'è la necessità di uno studio, quindi, il primo intervento è analisi e pianificazione della rete dei servizi; poi, la realizzazione di un'altra struttura, per cui, si è pensato di creare due hub in due Comuni che non ricordo quali sono sinceramente, diciamo degli stazionamenti; poi, la realizzazione dei servizi, quindi, la possibilità di un'App che ti avvisa tra quanto tempo passa l'autobus, organizzare concentrando in alcune fermate più linee di trasporto in modo che c'è la possibilità di utilizzare più linee di trasporto, chiaramente, con l'App dovrebbe essere informato su quanto tempo ci vuole perché passi l'autobus, gli orari, eccetera. Anche qui, è beneficiaria la Provincia di Salerno, anche loro hanno ottenuto il 40 per cento, immagino che a breve partiranno le attività dell'analisi. Chiaramente, sono tre interventi a cascata, quindi, prima si realizza lo studio, analisi di pianificazione, poi verranno realizzati gli stazionamenti e poi si riorganizza il ciclo dei vari servizi fondamentalmente su gomma, stiamo parlando di servizi su gomma.

PRESIDENTE (Cammarano): Buona parte delle schede le conoscevo, se gentilmente ci manda questa scheda provvisoria che ha fatto, sarebbe utile. In ogni caso, ci sentiamo costantemente su questo. Tra l'altro, sapevo che la SNAI Cilento è una delle ultime a poter partire, ci sentiamo spesso con il presidente Auricchio, sono nozioni che bene o male già sapevamo. Diciamo che siamo partiti dalla SNAI più facile, tra le quattro della Regione Campania, visti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

anche i rapporti personali che mi lega al Presidente e ai vari Sindaci che vedete collegati. Ci fidiamo di lei, gliel'ho detto già prima. In ogni caso, saremo lì, è da tempo che hanno avuto le anticipazioni sui finanziamenti, sia Provincia sia Asl, è giusto partire in anticipo per evitare che le cose si dilunghino. È chiaro che saremo di profondo supporto a questa SNAI, a noi della Commissione delle Aree Interne è chiaro che ci sono a cuore le SNAI e anche i piccoli borghi che non sono stati toccati dai confini delle SNAI. Saremo attenti a questo.

Ci sono domande da parte dei Sindaci? È anche il momento di togliersi delle curiosità e avere dei chiarimenti sulla progettazione SNAI che magari potrebbe interessarvi. Se volete intervenire, mi fate cenno.

PARENTE, Sindaco del Comune di Cerreto Sannita: Ringrazio per l'invito e per l'attenzione che avete rivolto all'APQ Alto Cilento, nel contempo, devo ringraziare gli uffici regionali, in particolare la dottoressa Volpe e altri che hanno lavorato sull'APQ.

Non mi ritrovo nella presentazione che ha fatto Girolamo del nostro stato di attuazione dell'APQ, non siamo un territorio che deve viaggiare con il cappello in mano, siamo un territorio che ha definito la progettualità rispetto a delle schede e che va attuato. Il limite nostro è uno solo: non siamo stati capaci, questa sera, di rappresentare alla Regione e al Presidente della Commissione Aree Interne, l'anima della strategia. La strategia non è quello che fa la Regione, è quello che fanno i territori, altrimenti non c'è bisogno di mettere insieme le azioni all'interno di un quadro più unitario e di sintesi che è il cuore della SNAI. È questo il limite della nostra strategia, cioè abbiamo azioni che sono quelle di sistema, e mi riferisco sulla sanità, la sanità non è solo l'ospedale, è tutto quello che è extra ospedale, se vogliamo parlare di sanità sul territorio. La

Sanità è un ospedale, che è importante, ma sono importante tutte le altre azioni che fanno residenzialità e cittadinanza sui territori che sono all'interno della strategia. Di questo dovremmo parlare, cioè se l'Asl ha avuto l'anticipazione, bisogna sedersi con l'Asl. È chiaro che il Comune di Roccadaspide o di Vallo della Lucania, che sono Comuni con sede ospedaliera, non avvertono il problema della sanità nei piccoli Comuni. C'è un Comune che non ha la guardia medica o ci sono Comuni che non riescono ad avere l'emergenza, i Saut sono oberati perché devono portare all'ospedale attività e Pronto Soccorso che non andrebbero all'ospedale se ci fosse una medicina territoriale organizzata sul territorio. Sono tutte cose che abbiamo scritto nella strategia, chiaramente, a questo punto vanno attuate, ma non può essere l'Asl che ci attiva e ci sensibilizza, o sono i Sindaci e i territori a sensibilizzarci oppure perdiamo un'ulteriore occasione che per certi versi è già persa perché molte delle azioni che non siamo riusciti a fare in quest'annualità, andiamo sul 2027, quindi, abbiamo perso i soldi non solo sul 2014-2020, ma perderemo anche una quota del 2021-2027. Rispetto a questo, o ci diamo una mossa, entriamo dentro i problemi e li portiamo avanti, altrimenti, la strategia diventa un'ulteriore occasione persa, e non voglio condividere la responsabilità di perdere un'azione di questo tipo.

Siamo solleciti e pronti sulla partita del legno, perché è una cosa che guarda qualche imprenditore, quindi, l'abbiamo assegnata alla Comunità Montana Calore salernitano, la grande maggioranza dei boschi che sono nella Strategia è sugli Alburni. La dimensione dei boschi degli Alburni è superiore a quella che sta da quest'altra parte. Non sono stati coinvolti gli Alburni, non so il perché.

Andiamo sulla Dieta Mediterranea, tra i Comuni che sono stati individuati e che fanno parte del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

Gelbison, sono inferiori le attività aziendali che ci sono nei Comuni che sono nella Valle del Calore. Se pensiamo solo al sistema della viticoltura, della castanicoltura e di tutte quelle che sono diete mediterranee, l'abbiamo assegnato al Gelbison, dopodiché, abbiamo per gli Alburni, che è la comunità montana che ha consentito alla Strategia di esserci, che non ha nessuna funzione in quest'attuazione della strategia. Se gli Alburni non avessero dato la loro disponibilità non avremmo avuto la Strategia Aree Interne. Rispetto a questo, c'è la Valle del Calore che non può essere estraniata dai percorsi della strategia perché, mi riferisco, alla scuola; il problema delle piccole scuole è un problema dei Comuni della Valle del Calore e parte del Laurino e altri Comuni che vivono una dimensione più forte di questo spopolamento di cui abbiamo parlato all'inizio. Per queste scuole si è pensato, sul tavolo che abbiamo fatto insieme al Ministero e al referente regionale, alla scuola come attività integrativa del pomeriggio. Su questo, se la Strategia non attiva i Sindaci, può essere solo la Scuola che ragiona di come riorganizzare la presenza e la funzione scolastica all'interno dei Comuni che stanno perdendo le scuole. E' questa la soluzione? Credo di no.

La stessa cosa, sulla telemedicina, sulla medicina digitale. L'Asl è pronta, abbiamo fatto ragionamenti diversi in fase di sottoscrizione delle schede, dopodiché, nessuno li chiama.

Sui trasporti, abbiamo voluto due Hub, pensando che fossero due costruzioni, no, sono strategie di organizzazione della mobilità. Sulla mobilità sostenibile, con Bellosguardo, capofila di altri 6 Comuni, abbiamo 1 milione 700 per organizzare il circuito della Valle del Calore, Roccadaspide, Castel Civita, girando tutti i Comuni della Valle. All'interno di questi, c'è qualcuno che ha posto il problema di fare un coordinamento di queste cose?

Dico questo per dire che non è che non c'è nulla sul nostro territorio, ci sono le azioni, ci sono i progetti, ci sono le competenze, c'è un problema di coordinamento, cioè, se Roccadaspide non è interessata a governare la Strategia come va governata. Deve solo dire, perché non possiamo non avere, all'interno delle schede, le azioni e le attività che non sono conosciute dai Sindaci. Il bando artigianato, che ha lasciato per strada quasi un milione di euro, perché l'ha lasciato? Perché era previsto che fossero esclusivamente le aziende con iscrizione all'Alto artigiano. Quali sono gli iscritti nei nostri territori che hanno questa peculiarità? Corriamo il rischio che facciamo cose perché non entriamo dentro al merito. Non è possibile che 29 Comuni presentano 32 domande, c'è un problema di comunicazione, c'è un problema di coerenza del bando con le realtà territoriali.

Come si fa a mettere insieme queste cose? Quando la Commissione Aree Interne prende in mano l'iniziativa di conoscenza, dobbiamo lavorare su questo, approfondire la conoscenza. Non può essere una strategia che viene governata, e ringrazio ancora gli uffici regionali che ci stanno portando avanti le attività, ma se non scatta sul territorio la convinzione che la strategia è un qualcosa di utile al territorio, che può dare delle risposte per fare delle cose, non andremo da nessuna parte. Non è una critica, è la constatazione che o si prendono in mano le cose o non si prendono.

Oggi, che c'è la presidenza della Commissione Aree Interne, che ha invitato tutti i Comuni, i famosi coordinatori della strategia, dove sono? Tranne Filippo che si è collegato, gli altri, dove sono? Sono comportamenti che nulla hanno a che vedere con la nostra strategia, per cui, o c'è un cambio di passo da parte nostra oppure, con tutta la buona volontà, con tutta la passione e l'abnegazione che mettono gli uffici regionali, è una strategia che morirà nel nulla. Non è una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrato

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

critica, ma una constatazione perché alla strategia ci credo.

Girolamo, anche tu, non stai lavorando affinché il limite iniziale della Strategia, che sai quale era, che ha messo insieme la Valle del Calore degli Alburni con il Gelbison, che non avevamo nessuna relazione, lo stiamo andando a intensificare. La Valle del Calore, di questa strategia, deve essere ben visibile, deve avere le azioni che deve avere.

Sulla filiera del legno ci sono dei progetti, abbiamo per un finanziamento del Ministero dell'Agricoltura per la rigenerazione dei boschi. Lo sapete? Secondo me, non lo sapete, perché non si creano tavoli ad hoc per cui ragionare e fare integrazione dei finanziamenti dei progetti che sono sul territorio.

La SNAI è questa, la capacità di integrare le cose che ci sono già e portarle a sintesi. Questo lo devi fare come Comune di Roccadaspide.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie per l'intervento. In realtà, dovremmo vederci un po' di più tra di noi. Vi ricordo che abbiamo invitato 29 Comuni a quest'audizione e li abbiamo telefonati, ad uno ad uno, ai vari Sindaci, proprio perché tutti quanti dobbiamo essere a conoscenza dello stato dei fatti, capire anche gli uffici della Regione a che punto stanno, chi deve intervenire su cosa e come, in qualche modo, diceva anche Parente prima, di coordinamento anche dei tavoli di lavoro con l'Asl per capire l'esigenza, come meglio plasmarli sul territorio.

Il presidente Auricchio ha fatto un buon lavoro fino ad ora, dobbiamo mettere insieme tutti quanti e convogliare, posso organizzare anche io una riunione, un'unione dei Comuni, vederci tutti quanti insieme e discutere. È vero che è importante, è vero che arriveranno altri punti successivi, perché ora il tema delle Aree interne è un tema centrale per l'Italia, la Commissione Aree Interne in Regione Campania è stata

approvata all'unanimità, è stata proposta da me che ero all'Opposizione, evidentemente, il tema è sentito, si tratta di organizzarsi un po' meglio. Presidente Auricchio, prego.

AURICCHIO, Presidente Associazione per lo Sviluppo delle Valli del Cilento Interno: Sono rimasto dell'attacco da parte di Parente, c'è il coordinamento istituzionale, ci sono tre rappresentanti della comunità Alburni, quando si è deciso di dare la delega per quanto riguarda i boschi, l'hanno deciso i due Presidenti d'intesa con i tre Sindaci: Corleto, Aquara e il Presidente della Comunità montana. Hanno deciso loro, non abbiamo deciso noi, noi abbiamo preso atto.

Per quanto riguarda i tempi, penso che più veloce di quello che abbiamo fatto in questi quattro mesi, non lo poteva fare nessuno, grazie al supporto della Regione e della dottoressa Volpe.

Non capisco da dove provengono queste accuse, i bandi e le cose, abbiamo dato massima pubblicità. I bandi sono estrazione della Strategia. Quello che abbiamo predisposto, caro Geppino, l'abbiamo predisposto insieme, la Regione ha estrapolato il bando su quello che c'è scritto.

Quando si parla della Sanità e Ospedali, non ho fatto riferimento, abbiamo fatto due Conferenze dei Sindaci c'erano quasi tutti i Sindaci e tu non sei intervenuto, abbiamo parlato delle Guardie Mediche, di Medicina territoriale, abbiamo parlato di una serie di cose e questi atti li abbiamo trasmessi al Direttore Generale dell'Asl, non è che parlo dell'Ospedale, anche perché senza i bandi, trasferimenti illegittimi, si depotenzia l'ospedale ed è una cosa grave. Abbiamo parlato delle Guardie mediche che restano sguarnite e non arrivano i medici.

Geppino, ho l'impressione che sei un pochino distratto, non ci puoi accusare di cose. Io non faccio niente da solo, riunisco il Coordinamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrare

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

ogni 15-20 giorni, se i rappresentanti della Comunità Alburni non vengono non è colpa mia. Ogni giorno chiamo l'Asl, chiamo la Provincia per accelerare, lo sai che non sono il tipo che dorme, però questa polemica è fuori luogo. Grazie.

PARENTE, Sindaco del Comune di Cerreto Sannita: Ti ringrazio, ma assolutamente non è una polemica.

PRESIDENTE (Cammarano): Non è polemica, siamo tutti quanti d'accordo che dobbiamo lavorare tutti per questa cosa perché siamo stati abbandonati per troppi anni e ora è il momento di darci da fare insieme.

Voleva intervenire anche Filippo Ferraro, il Sindaco di Corleto.

FERRARO, Sindaco del Comune di Corleto: Ringrazio il Presidente per l'opportunità, ringrazio i Sindaci presenti e la dottoressa Volpe. Francamente, ho partecipato a due o tre riunioni sulle Aree Interne a Roccadaspide, credo che quest'assenza dei Sindaci sia dovuta al fatto che i problemi dell'Area Cilento, Alburni, Valle del Calore, sono altri e Girolamo Auricchio, in apertura ha ben specificato: abbiamo problemi di sanità che sono all'estremo ormai; l'altro giorno abbiamo fatto un altro incontro con la problematica delle poste, anche lì abbiamo lo stesso problema; la digitalizzazione dei Comuni, alcuni con le proprie conoscenze sono riusciti ad avere qualche risultato, altri Comuni sono ancora al medioevo della comunicazione.

Venire qui, parlare delle Aree Interne, dopo un percorso di sette anni che ancora non ha visto nessun risultato, credo che non possiamo prendercela con i Sindaci, ma con le strategie molto farraginosi dei bandi. Per spendere un euro passano decenni e quelle attività diventano obsolete quando bisogna programmare altre iniziative.

Finisco dicendo che dobbiamo cambiare modo di agire e modo di programmare, non possiamo metterci sette anni per arrivare al finanziamento dell'APQ e poi per fare un bando ci vogliono otto mesi e poi per avere il lasciapassare della Regione ci vogliono altri sei o sette mesi. I tempi sono biblici e non possiamo più permettercelo.

Geppino, con la Comunità Montana Alburni, per quanto riguarda il bosco, abbiamo deciso di farla fare alla Comunità Montana Calore del salernitano, perché la Comunità Montana Alburni è senza dipendenti, è un cadavere, fermo lì, non opera e non ha risorse per poter fare niente. Per cui, abbiamo detto che è meglio farlo con la Comunità Montana Calore del salernitano che aveva qualche risorsa umana in più e poteva seguire questo bando sul bosco e sulla filiera del legno.

Grazie a tutti e buona serata.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie Filippo.

VOLPE, Dirigente Giunta regionale Campania: Volevo solo specificare che la misura del PSR, sia bosco che Paniere Mediterraneo, non è che il coordinamento è stato affidato a una Comunità montana e riguarda solo quel territorio, riguarda tutti e 29 i Comuni e nel partenariato ha ben titolo di partecipare qualsiasi amministrazione del territorio del Cilento Interno. Praticamente, le Comunità montane citate hanno il ruolo d'ufficio tecnico, ma i beneficiari e la partecipazione di tutti quanti sarà naturalmente estesa a tutto il territorio. Era solo questo che volevo precisare, perché mi è venuto il dubbio che questa cosa non fosse chiara.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie mille dottoressa. Volevo solo concludere legandomi al discorso che faceva Filippo, il Sindaco di Corleto, i problemi delle Aree interne li stiamo vedendo tutti, abbiamo anche fatto un'audizione sulle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrato

XI Legislatura

Audizione del 25 maggio 2022

problematiche delle Poste, sui Postamat che non vengono messi in alcuni Comuni, ci stiamo interfacciando con le Poste, per dirne una, stiamo anche collaborando con tanti Sindaci delle Aree Interne e dei piccoli per borghi e anche non, non so il perché chiamano sempre me per vari problemi, anche burocratici e regionali, stiamo aiutando veramente a snellire molte procedure, anche burocratiche. In Regione ieri ne abbiamo risolta una su Roccadaspide per un problema di fogne.

Come vedete, la nostra Commissione è una Commissione dei piccoli borghi, è stata fatta per voi, chiamate per qualsiasi problema possiamo intervenire, coadiuvarvi o collegarvi con gli uffici regionali per risolvere quanto prima.

Sul tema della SNAI Cilento, credo che Girolamo abbia veramente lavorato bene fino ad ora, magari tutto l'aiuto che possiamo dargli, in qualità di Presidente, e anche qui organizzativamente con la Regione, anche intervenendo su Enti terzi, tipo l'Asl, magari alcuni uffici regionali per snellire e velocizzare.

Quando volete, possiamo sederci e coordinarci ancora meglio. Ci saranno dei fondi ancora futuri, molti legati all'Area interna Cilento, sicuramente con il Masterplan che si sta facendo sulla costa. Teniamoci in contatto e continuiamo a lavorare in questo senso. Chiamatemi quando avete dei problemi in cui posso intervenire e vi posso aiutare perché comunque lavoriamo con tutti gli Assessori e con tutti i Consiglieri, sono veramente il Consigliere più trasversale del Consiglio regionale. Per qualsiasi cosa, sono a vostra disposizione.

Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa l'audizione, ci teniamo in contatto.

Ringrazio assolutamente i funzionari che ci hanno dato un aiuto e ci hanno spiegato perfettamente l'andamento. In ogni caso, la dottoressa Volpe che è stata chiarissima ed

efficace nell'esposizione. Ci sentiremo a breve telefonicamente.

Grazie a tutti e buona serata.

I lavori terminano alle ore 17.40